



UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M**

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

# InLav Lombardia

## Integrazione Lavoro

**Gli indicatori di sfruttamento lavorativo  
e gli strumenti di tutela per le vittime**



# ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI

## UN MIGRATION AGENCY



- L'OIM è la principale Organizzazione Intergovernativa in ambito migratorio e conta 173 Stati Membri.
- Da settembre 2016 è diventata Agenzia Collegata alle Nazioni Unite.
- Roma è la sede dell'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo.

L'azione dell'OIM si basa sul principio che una migrazione ordinata e nel rispetto della dignità umana porti benefici sia ai migranti sia alla società



UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M**  
MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia



## AGENDA

- Sfruttamento lavorativo: concetto sociologico e quadro giuridico
- Indicatori di sfruttamento lavorativo (per settore e per nazionalità) per un'identificazione precoce
- Meccanismi di tutela per le vittime

 **OIM**  
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M** MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia



## OBIETTIVO

Il webinar approfondisce l'utilizzo degli **indicatori di sfruttamento lavorativo** come strumenti per l'identificazione precoce delle situazioni di abuso maggiormente ricorrenti nella pratica e presenta i principali **meccanismi di tutela e presa in carico delle vittime**, con un approccio giuridico-operativo e multidisciplinare.

L'obiettivo è fornire ai partecipanti strumenti pratici e favorire il confronto tra operatori che, a vario titolo, incontrano vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

 **OIM**  
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M**

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

*sfruttamento lavorativo*



LAVORO  
FORZATO

LAVORO  
DECENTE





UNIONE EUROPEA

POC  
INCLUSIONEM  
MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALIRegione  
Lombardia

## Ordinamento giuridico italiano

| LAVORO SOMMERSO  | OCCUPAZIONE ILLEGALE<br>e sfruttamento di lavoratori stranieri   | INTERMEDIAZIONE ILLECITA E<br>SFRUTTAMENTO DEL LAVORO   | RIDUZIONE O MANTENIMENTO IN<br>SCHIavitÙ O SERVITÙ   | TRATTA DI PERSONE  |
|--|--|---|--|--|
| Art. 3, co. 3, D.L. n. 12/2002<br>conv. in L. n. 73/2002   | Art. 22, co. 12 e 12 bis, T.U.I.   | <b>Art. 603 bis c.p.</b>  | <b>Art. 603 c.p.</b>   | <b>Art. 603 c.p.</b>   |
| <b>illecito amministrativo</b><br><br>impiego di lavoratori non regolari, in quanto ignoti all'autorità competente   | <b>illecito penale: delitto</b><br>BG tutelato: il sistema delle quote di ingresso<br><br>impiego di stranieri privi del permesso di soggiorno per lavoro subordinato o il cui permesso sia stato annullato, revocato o sia scaduto senza la presentazione, nei termini di legge, della richiesta di rinnovo   | <b>illecito penale: delitto</b><br>BG tutelato: dignità umana<br><br>1) reclutamento di manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori (condotta del caporale)<br>2) utilizzo, assunzione o impiego di manodopera, anche (ma non necessariamente) mediante attività di intermediazione, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno (condotta del datore di lavoro)<br><br><u>Indici le gali di sfruttamento</u> che devono essere corroborati dall'approfittamento dello stato di bisogno del lavoratore, <u>non condotte immediatamente delittuose</u> :<br>- reiterata retribuzione dei lavoratori proporzionale;<br>- reiterata violazione in materia di tempi di lavoro e di riposo;<br>- violazioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;<br>- condizioni di lavoro, metodi di sorveglianza, situazioni allologiche degradanti; | <b>illecito penale: delitto</b><br>BG tutelato: dignità umana<br><br>l'esercizio su una persona dei poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà ovvero la riduzione o mantenimento di una persona in uno stato di soggezione continuativa, costringendola a prestazioni lavorative o sessuali ovvero all'accattanaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportano lo sfruttamento ovvero a sottoporsi al prelievo di organi | <b>illecito penale: delitto</b><br>BG tutelato: dignità umana<br><br>reclutamento, introduzione nel territorio dello Stato, trasferimento anche al di fuori di esso, trasporto, cessione dell'autorità sulla persona, l'ospitare una o più persone che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 600, ovvero, realizzare le stesse condotte su una o più persone, mediante inganno, violenza, minaccia, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di vulnerabilità, di inferiorità fisica, psichica o di necessità, o mediante promessa o dazione di denaro o di altri vantaggi alla persona che su di essa ha l'autorità, <u>al fine di indurle o costringerle a prestazioni lavorative, sessuali ovvero all'accattanaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportano lo sfruttamento o a sottoporsi al prelievo di organi</u> |
| <b>sanzione pecuniaria</b><br>sulla base di 3 fasce di gravità della condotta in ragione del numero delle giornate di lavoro irregolare effettuate da ciascun lavoratore | reclusione da 6 mesi a 3 anni e multa di 5.000 € per ogni lavoratore impiegato<br><br>reclusione da 8 mesi a 4 anni e 6 mesi e multa da 6.666 a 7.500 € per ogni lavoratore illegalmente impiegato se i lavoratori occupati<br>a) sono più di 3;<br>b) sono minori in età non lavorativa (<16 anni);<br>c) sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al 603 bis, III c.p.; | reclusione da 1 a 6 anni e multa da 500 a 1.000 € per ciascun lavoratore reclutato<br><br>reclusione da 5 a 8 anni e multa da 1.000 a 2.000 € per ciascun lavoratore reclutato se i fatti sono commessi mediante <u>violenza o minaccia</u>   |  | reclusione da 8 a 20 anni  |

N.B. Il diverso regime sanzionatorio tra l'impiego irregolare di cittadini comunitari (punito con una sanzione amministrativa) e l'impiego di stranieri in posizione irregolare (punito anche con sanzione penale) è giustificato dalla circostanza che l'immigrazione al di fuori dei canali legali può comportare un'accentuata vulnerabilità a condizioni di sfruttamento e violazione dei diritti umani.





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M** MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro 603 bis c.p.

Condotte punite:

chiunque **recluta** manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizione di sfruttamento, **approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori**;

chiunque **utilizza, assume o impiega** manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione illecita (di cui sopra) sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento e **approfittando del loro stato di bisogno**.



Se i fatti sono commessi tramite violenza o minaccia si ha un aumento della pena comminata.





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M** MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## Indici di sfruttamento lavorativo



la reiterata corresponsione di **retribuzioni** in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;



la reiterata violazione della normativa relativa all'**orario di lavoro**, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;



la sussistenza di violazioni delle norme in materia di **sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro**;



la sottoposizione del lavoratore a **condizioni di lavoro**, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M**  
MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## Le vulnerabilità specifiche

### PERCHÉ I MIGRANTI SONO PIÙ ESPOSTI ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO?



PRECARIETÀ GIURIDICA



RESPONSABILITÀ FAMILIARI



ASSENZA DI NETWORK



ISOLAMENTO



SCARSA INFORMAZIONE



DEBITO MIGRATORIO



PERCEZIONE DI NORMALITÀ



PAURA





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M**  
MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## IL “PROFILO” DELLA VITTIMA

| BACKGROUND  | DIRITTI SUL LAVORO  | OPPORTUNITA' DI LAVORO  | SFRUTTAMENTO   |
|---|---|---|--|
| <p>La maggioranza delle vittime è rappresentata da giovani uomini provenienti da aree rurali, con uno status socio-economico medio-basso nel Paese di origine. La migrazione è considerata un'opportunità per migliorare la propria condizione e quella della propria famiglia. Spesso la scelta migratoria è fatta collettivamente: la famiglia supporta il viaggio indebitandosi e così generando un forte senso di responsabilità del familiare migrante nei confronti della stessa.</p> | <p>Le vittime hanno poche informazioni e conoscenza dei diritti legati al lavoro, dei contratti, buste paga, sindacati, delle funzioni ispettive e sono spesso diffidenti verso le istituzioni o i servizi messi a loro disposizione.</p> | <p>Le vittime sono spesso reclutate tramite loro connazionali che frequentemente fungono da intermediari (formali o informali), generando un sentimento di riconoscenza e “debito morale” che rende difficile fare emergere situazioni di sfruttamento, anche di fronte ad evidenti irregolarità.</p> | <p>Le vittime sono soggette a grave sfruttamento lavorativo (violenza, minacce, discriminazione) e decidono di denunciare la propria situazione per diversi motivi: mancata retribuzione, incidenti sul lavoro, il desiderio di mandare un segnale, la speranza di ottenere migliori condizioni lavorative, la possibilità di regolarizzare il proprio status giuridico.</p> |





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M**

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## RISCHI SPECIFICI DEL SETTORE AGRICOLTURA



### CONDIZIONI DI LAVORO

- reclutamento tramite caporali, che spesso organizzano anche il trasporto (3-5 euro al giorno da detrarre alla paga);
- mancato riconoscimento delle giornate e delle ore effettive di lavoro, con esclusione dalla disoccupazione agricola;
- orari di 10-14 ore al giorno, senza riposo settimanale se non in caso di maltempo; eventuali assenze punite con la detrazione di diversi giorni di paga;
- nessun dispositivo di sicurezza, talvolta DPI a pagamento (guanti, forbici, etc.);
- retribuzione media 45/50 euro al giorno, spesso in contanti o parzialmente «fuori busta», in alcuni casi pagamento a cottimo (es. 1,50 euro a cassetta di mandarini);
- straordinari non registrati né pagati, con decurtazioni arbitrarie dalla busta paga;
- controllo costante, minacce di licenziamento, intimidazioni e violenze da parte di caporali e/o datori di lavoro;
- alloggio in insediamenti informali, sovraffollati e privi di servizi igienico-sanitari adeguati.

Queste sono condizioni di lavoro frequentemente riscontrate dai mediatori culturali OIM durante le ispezioni nelle aziende agricole e/o allevamenti in Italia.





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M**

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## RISCHI SPECIFICI DEL SETTORE TESSILE



### CONDIZIONI DI LAVORO

- rapporti di lavoro non formalizzati o formalizzati solo in parte;
- 12 ore di lavoro al giorno - dal lunedì al sabato;
- durante i picchi di produzione, uso frequente di straordinari notturni e/o nei giorni festivi non adeguatamente compensati;
- stipendio medio intorno ai 3-5 euro l'ora con pagamenti in contanti;
- retribuzione differenziata in base alla nazionalità dei lavoratori;
- nessuna visita medica e nessun DPI fornito;
- alloggi adiacenti agli stabilimenti dove convivono 8-10 lavoratori in condizioni igienico-sanitarie degradanti (un solo bagno, materassi per terra, umidità, cucine a gas);
- controllo serrato, discriminazione, minacce e violenza;
- utilizzo di macchinari pericolosi e sostanze tossiche senza un'adeguata formazione, linee-guida né DPI specifici.

Queste sono condizioni di lavoro frequentemente riscontrate dai mediatori culturali OIM durante le ispezioni nelle industrie manifatturiere e tessili in Italia.



**IOM** UN MIGRATION



UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M**

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## LABOUR EXPLOITATION ON THE ITALIAN NEWS





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M**

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## RISCHI SPECIFICI DEL SETTORE EDILE



### CONDIZIONI DI LAVORO

- contratti irregolari o fittizi e catene di sub-appalto;
- turni di 10-12 ore al giorno;
- pagamenti in contanti;
- nessuna formazione sulla sicurezza e assenza di DPI adeguati (caschi, imbracature, guanti, scarpe antinfortunistiche, etc.);
- infortuni frequenti, spesso non denunciati o coperti con false dichiarazioni;
- controllo serrato e ricatti costanti: minacce di licenziamento o denuncia per chi rivendica i propri diritti.

Queste sono condizioni di lavoro frequentemente riscontrate dai mediatori culturali OIM durante le ispezioni nelle imprese edili in Italia.



**IOM** UN  
MIGRATION





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M** MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## COME RICONOSCERE UNA POTENZIALE VITTIMA DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO?

- domande indirette;
- isolamento e dipendenza totale da terzi;
- paura e sfiducia;
- mancato possesso dei propri documenti o del denaro;
- ferite non curate adeguatamente, segni di violenza fisica o di affaticamento e scarsa igiene personale;
- stanchezza cronica, segni di stress e/o malnutrizione;

 **OIM**  
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M** MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## VITTIMA DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

**nel processo penale:** persona offesa per uno dei seguenti reati:

- o art. 603 *bis* c.p. - intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- o art. 601 c.p. - tratta di persone
- o art. 600 c.p. - riduzione in schiavitù
- o art. 22, co. 12 *quater* TU Imm. - occupazione illegale e sfruttamento di cittadini stranieri

**dal punto di vista sociale:** tutti i lavoratori e le lavoratrici, indipendentemente dalla nazionalità e dalla regolarità del soggiorno, per cui si configuri almeno uno degli indici di sfruttamento previsti dal codice penale

  
OIM  
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M**

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## LINEE-GUIDA NAZIONALI IN MATERIA DI IDENTIFICAZIONE, PROTEZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA

licenziate dalla Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021

### OBIETTIVO:

definizione di standard minimi e principi generali di un  
**Meccanismo Nazionale di Referral (MNR)**  
in materia di identificazione, protezione e assistenza delle  
vittime



MNR rivolto alle Regioni, alle Province autonome e agli enti locali  
in raccordo con i Servizi ispettivi del lavoro, le Forze dell'ordine, le  
Parti sociali e il Terzo settore al fine di garantire sul territorio  
uguaglianza e parità di trattamento tra i cittadini, assicurando il  
buon andamento della pubblica amministrazione e l'uniformità  
negli interventi di lotta e contrasto al fenomeno dello  
sfruttamento lavorativo in agricoltura.



**GOVERNANCE MULTILIVELLO  
A TRAZIONE PUBBLICA**

### TARGET:

**tutte le vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura,  
indipendentemente da nazionalità e status giuridico**



tutti i lavoratori e le lavoratrici, indipendentemente dalla  
nazionalità e dalla regolarità del soggiorno, impiegati in condizioni  
di sfruttamento lavorativo di cui agli artt. 600, 601 e 603 bis c.p.  
nonché art. 22, co. 12 e 12 bis TUI. Sono pertanto inclusi i cittadini  
dell'Unione europea (anche italiani) e di Paesi Terzi  
indipendentemente dalla condizione giuridica, per cui si configuri  
almeno uno degli indici di sfruttamento previsti dal codice penale.



**RICONOSCIUTA VULNERABILITÀ  
SPECIFICA DEI LAVORATORI MIGRANTI**





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M** MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## Art. 18 TU Imm

Scenario >>

Migrante **vittima di tratta e/o grave sfruttamento** che si trova in una situazione di **pericolo imminente** per la propria incolumità

Requisiti >>

- Sfruttamento lavorativo ex art. 603 bis c.p. aggravato da **violenza e/o minacce**
- **Pericolo concreto e attuale** per l'incolumità della vittima

Tutela >>

- Programma di assistenza e integrazione
- accoglienza in strutture protette (o SAI in mancanza di posti)
  - percorso di integrazione socio-lavorativo
  - eventuale **PdS "casi speciali"** (doppio binario: percorso giudiziario e sociale)

## Art. 18 ter TU Imm

Migrante **vittima di sfruttamento lavorativo** che contribuisce alle indagini

- Sfruttamento lavorativo ex art 603 bis
- **Contributo utile** ai fini dell'emersione dei fatti e all'individuazione dei responsabili (cd. premialità)

- PdS 'casi speciali' rilasciato "con immediatezza" da Questura su proposta o parere favorevole del pm/Ispettorato del Lavoro - esteso anche ai membri del nucleo familiare
- **programma individuale** di assistenza finalizzato alla formazione e all'inserimento lavorativo + **reddito di inclusione anche per i familiari**
- eventuale accoglienza in SAI
- eventuale programma protezione testimoni

 OIM  
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M**

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## IDENTIFICAZIONE PRECOCE

IDENTIFICAZIONE  
PRECOCE

PROCESSO DI  
EMPOWERMENT

PRESA IN CARICO  
MULTIDISCIPLINARE

ACCESSO AI SERVIZI  
E REINSERIMENTO  
SOCIO-LAVORATIVO



La precoce identificazione delle vittime di tratta e di sfruttamento lavorativo e il prendersi cura dei bisogni concreti delle vittime è funzionale alla loro tutela effettiva, ma anche alla repressione delle attività illecite.





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M** MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## IN CONCRETO, potenziale vittima: cosa fare?

- Informativa e *screening* dei bisogni primari
- *Referral/adeguato col consenso della persona*  
(modello regionale di riferimento come previsto dalle Linee Guida Nazionali)
- *Follow-up*

NUMERO VERDE CONTRO LA TRATTA  
**800290290**  
GRATUITO - ANONIMO - ATTIVO 24H



**OIM**  
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M**  
MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## Il colloquio: quali cautele adottare?

### SETTING:

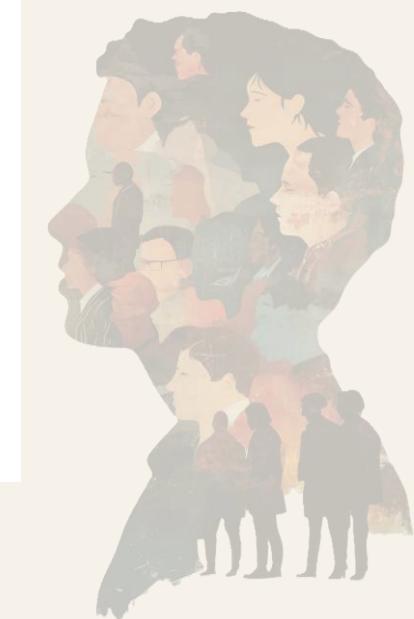
- Scegli un ambiente riservato, sicuro e confortevole (non Ufficio dove entrano ed escono altre persone)
- Spegni il cellulare
- Valuta bene la presenza di altre persone (è necessario? quale finalità?)
- Mitiga possibili barriere linguistico-culturali (lingua veicolare/mediatore culturale laddove possibile)
- Sii consapevole del ruolo che possono assumere il genere della persona, la sua condizione di regolarità o meno, il timore di vendette, il background culturale, le circostanze e le reazioni individuali
- Accertati che la persona abbia compreso lo scopo del colloquio e di come verranno utilizzate le informazioni

### ATTITUDINE APERTA, EMPATICA E COMPRENSIVA:



- Fai sentire la persona ascoltata e rispettata, non far sentire la persona "di fretta"
- Presentati e chiarisci il tuo ruolo e quello delle persone presenti nonché la finalità del colloquio
- Puoi spiegare che maggiori informazioni verranno condivise, maggiori saranno le probabilità di ricevere un'assistenza individualizzata
- Fornisci indicazioni in merito alla totale confidenzialità dell'intervista
- Fornisci informazioni dettagliate in merito a procedura, diritti e opzioni e raccogli il consenso della persona al colloquio e ad eventuali *referral*
- Poni domande aperte, lascia parlare la persona (es. *Puoi raccontarmi qualcosa di te e di come sei arrivata qui? / Cosa ti ha portato a lasciare il tuo paese?*)
- Evita commenti di giudizio e opinioni personali, non minimizzare quanto viene riferito
- Permetti che ci siano momenti di pausa, riposo e silenzio

 **OIM**  
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M** MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## Il colloquio: quali cautele adottare?

- ATTITUDINE APERTA, EMPATICA E COMPRENSIVA:**
- Fai attenzione alla **comunicazione verbale** (tono, velocità e pause) **e non verbale** (gesti, postura, distanza fisica, contatto fisico, etc.)
  - Evita domande non essenziali allo scopo e che possono essere percepite come microaggressioni (rischio re-vittimizzazione, rivivere trauma passati etc.)
  - Concludi riassumendo i punti chiave e chiedi conferma per evitare fraintendimenti
- NB.** Se esiste un dubbio sull'individuazione dell'età della potenziale vittima, occorre sempre trattarla come minorenne.
- 

 **OIM**  
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M** MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

## IN CONCRETO, PdS casi speciali: cosa sapere?

- Coordinarsi con ente di tutela se presente (AT/SAI o progetti interregionali MLPS)
- Evitare vittimizzazione secondaria/ripetuta
- Gestire le possibili barriere linguistiche/culturali (mediatori culturali) e attenzionare anche il linguaggio non verbale
- *Setting* adeguato, attitudine aperta, empatica e comprensiva e ascolto attento
- Lavorare sulla motivazione (prospettiva di lungo periodo/futuro) e ragionare insieme sulle strade percorribili

 **OIM**  
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA

POC  
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia



OIM UN  
MIGRATION





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M** MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia

*Il contrasto e la repressione del fenomeno dello sfruttamento lavorativo e dell'intermediazione illecita vanno di pari passo con la capacità di tutti i soggetti competenti di rispondere in maniera integrata e sinergica ai bisogni dei lavoratori che ne siano vittime, tramite meccanismi efficaci e tempestivi per la messa in protezione laddove necessaria e il reinserimento socio-lavorativo di lungo periodo.*





UNIONE EUROPEA

**POC**  
INCLUSIONE

**M**

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione  
Lombardia



Paola Cavanna - [pcavanna@iom.int](mailto:pcavanna@iom.int)

